

# CULTURA, SCIENZA, MEDICINA

raccolta di testi a cura del Prof. Francesco Domenico Capizzi

---

**DIO DI BONTÀ [...] FA' CHE IO SIA OGN'ORA ANIMATO DALL'AMORE DELL'ARTE MIA E DELLE TUE CREATURE, E CHE NON MI LASCI VINCERE DALL'AVIDITÀ, NE DALL'AVARIZIA, NE DALLA SETE DI ONORI, O DALLA SMANIA DI UN' ALTA RIPUTAZIONE, PERCHÈ QUESTI BASSI SENTIMENTI, ESSENDO NEMICI DELLA VERITÀ E DELLA FILANTROPIA, POTREBBERO INGANNARMI FACILMENTE E ALLONTANARMI DALL'ALTA MIA DESTINAZIONE DI ESSERE UTILE AI TUOI FIGLI.**

**SOSTIENI LE FORZE DEL MIO CUORE E DELL' ANIMA MIA, AFFINCHÈ IO MI TROVI SEMPRE DISPOSTO A SERVIRE EGUALMENTE IL RICCO E IL POVERO, L'ONESTO E IL MALVAGIO, L'AMICO E IL NEMICO; A NON RIGUARDARE NEI MALATI CHE L'IMMAGINE MIA SOTTO I PARIMENTI: PERCHÈ TU SEI EGUALMENTE IL creatore, IL PADRE E IL CONSERVATORE DEL RICCO, DEL POVERO, DEL BUONO, DEL CATTIVO, DEL TUO AMICO E DEL TUO I NEMICO.**

**MAIMONIDE, SEC XI**

**SI CHIEDE DA ALCUNI PERCHÈ L'ARTE DELLA MEDICINA NON SIA COMPRESA TRA LE DISCIPLINE LIBERALI. PER QUESTO MOTIVO: CHE QUELLE TRATTANO ARGOMENTI INDIVIDUALI, MENTRE LA MEDICINA LI ABBRACCIA TUTTI. AL MEDICO SI CONVIENE CHE CONOSCA LA GRAMMATICA, FINCHE SIA IN GRADO DI CAPIRE E DI ESPORRE CIÒ CHE LEGGE. PARIMENTI LA RETORICA, AFFINCHÈ SIA CAPACE DI DEFINIRE CON ARGOMENTI VALIDI LE MALATTIE CHE ESAMINA. INOLTRE LA LOGICA, PERCHÈ SAPPIA SCEVERARE E CURARE LE CAUSE DELL'INFERMITÀ CON L'AIÙTO DELLA RAGIONE. COSÌ PURE L' ARITMETICA PER IL COMPUTO DELLE ORE NEI PAROSSISMI E DEI GIORNI NEI PERIODI DI MALATTIA. NELLO STESSO MODO LA GEOMETRIA, PER LE PROPRIETÀ DELLE PARTI E LA POSIZIONE DEI PUNTI, DEI QUALI INSEGNERÀ CIÒ CHE È OPPORTUNO OSSERVARE. LA MUSICA INOLTRE NON GLI SIA IGNOTA, GIACCHE SI LEGGE CHE QUESTA DISCIPLINA HA RISOLTO MOLTI CASI DI MALATTIE, COME FU DI DAVID CHE SANÒ SAUL DALLO SPIRITO IMMONDO CON L' ARTE DELLA MELODIA. ANCHE IL MEDICO ASCLEPIADE RISTABILÌ UN UOMO SOGGETTO A FRENESIA FACENDOGLI ASCOLTARE DELLA MUSICA. INFINE CONOSCA L' ASTRONOMIA, PER MEZZO DELLA QUALE POTRÀ CONTEMPLARE IL SISTEMA DELLE STELLE E IL MUTARE DELLE STAGIONI, GIACCHE, COME DICE UN MEDICO, I NOSTRI CORPI CAMBIANO CON LE PROPRIETÀ DEI CIELI. PER QUESTO LA MEDICINA È CHIAMATA SECONDA FILOSOFIA, POI-CHÈ ENTRAMBE LE DISCIPLINE SONO COMPLEMENTARI ALL'UOMO.**

**ISIDORO DI SIVIGLIA, VI SEC**

**QUELLI, CHE S'INNAMORAN DI PRATICA SANZA SCIENZA, SON COME '1  
NOCCHIERE, CH'ENTRA IN NAVILIO SANZA TIMONE O BUSSOLA, CHE MAI HA  
CERTEZZA DOVE SI VADA.**

**SEMPRE LA PRATICA DEV'ESSER EDIFICATA SOPRA LA BONA TEORIA.  
IL PITTORE, CHE RITRAE PER PRATICA E GIUDIZIO D'OCCHIO, SANZA  
RAGIONE, È COME LO SPECCHIO, CHE IN SE IMITA TUTTE LE CONTRAP-  
POSTE COSE, SANZA COGNIZIONE D' ESSE.**

**LA SCIENZA È IL CAPITANO, E LA PRATICA SONO I SOLDATI.**

**LEONARDO DA VINCI**

**SI SUOL DIRE CHE PER FARE DELLE SCOPERTE BISOGNA ESSERE  
IGNORANTI. QUESTA OPINIONE, DI PER SE FALSA, NASCONDE TUTTA-  
VIA UNA VERITÀ. ESSA SIGNIFICA CHE È MEGLIO NON SAPER NULLA  
ANZICHE OSTINARSI SU IDEE FISSE BASATE SU TEORIE CHE SI VO-  
GLIONO CONFERMARE A OGNI COSTO TRASCURANDO QUELLO CHE NON  
SI ACCORDA CON ESSE. QUESTO MODO DI PENSARE È UNO DEI PIU  
DANNOSI ED È IL PEGGIORE NEMICO DELL'IMMAGINAZIONE. INFATTI  
LA SCOPERTA CONSISTE GENERALMENTE IN UN RAPPORTO NON PRE-  
VISTO E CHE NON È STATO PRESO IN CONSIDERAZIONE DALLA TEORIA;  
ALTRIMENTI SAREBBE UN RÀPPORTO PREVISTO. UN UOMO IGNORANTE:  
CHE NON CONOSCESSE LA TEORIA SI TROVEREBBE INFATTI SOTTO QUE-  
STO ASPETTO NELLE MIGLIORI CONDIZIONI; LA TEORIA NON LO INTRAL-  
CEREBBE E NON GLI IMPEDIREBBE DI VEDERE FATTI NUOVI CHE IN-  
VECE RIMANGONO NASCOSTI A CHI È PRESO ESCLUSIVAMENTE DA UNA  
DOTTRINA. DICIAMO SUBITO PERÒ CHE NON SI VUOLE FARE DEL-  
L'IGNORANZA UNA REGOLA. PIU SI È COLTI, PIU SI HA CONOSCENZA  
DI FATTI ANTCEDENTI, PIU LA MENTE SARÀ ATTA A FARE SCO-  
PERTE GRANDI E FECONDE. SOLO BISOGNA, COME ABBIAMO GIÀ  
DETTO, CONSERVARE LA PROPRIA LIBERTÀ DI PENSIERO E CREDERE  
CHE IN NATURA POTREBBE AVVENIRE ANCHE QUELLO CHE CI SEM-  
BRA ASSURDO SECONDO LE NOSTRE TEORIE.**

**DAVANTI AL RISULTATO DI UN ESPERIMENTO BISOGNA FAR TA-  
CERE LA PROPRIA OPINIONE E QUELLA DEGLI ALTRI. IN CASO CON-  
TRARIO LA MENTE NON È PIU LIBERA E INVECE DI RICERCARE LA VERITÀ,  
SI FA DELLA SCIENZA GRETTA, SI SI MESCOLOANO LA  
VANITÀ PERSONALE E LE ALTRE PASSIONI UMANE. L 'AMOR PROPIO  
NON DEVE INVECE AVER NULLA A CHE FARE CON LE DICUSSIONI  
SCIENTIFICHE. QUANDO DUE MEDICI LITIGANO PER  
SOSTENERE OGNUNO LE PROPRIE IDEE O IL PROPRIO PUNTO DI VISTA,  
AL CENTRO DEI LORO ARGOMENTI CONTRADDITTORI C'È DI SICURO UNA  
COSA SOLA: CHE NESSUNA DELLE DUE TEORIE È IN GRADO DI RAP-  
PRESENTARE LA VERITÀ. LA VERA SCIENZA DOVREBBE RENDERCI MO-  
DESTI E TOLLERANTI. SAPPIAMO ASSAI POCO INFATTI E OGNUNO PUÒ**

**SBAGLIARSI A CAUSA DELLE INNUMEREVOLI DIFFICOLTÀ CHE PRESENTA L'INDAGINE DEI FENOMENI NATURALI. MEGLIO FAREMMO AD UNIRE LE NOSTRE FORZE INVECE DI DISPERDERLE E RENDERLE VANE CON DISPUTE PERSONALI. IN CONCLUSIONE, LO SCIENZIATO CHE VUOL TROVARE LA VERITÀ DEVE AVERE LA MENTE LIBERA E SERENA, E, SE POSSIBILE, NON AVER MAI, COME DICE BACONE, L'OCCHIO OFFUSCATO DALLE PASSIONI UMANE.**

**CLAUDE BERNARD, SEC. XIX**

**« NON HO BISOGNO, » DISSE L'UFFICIALE, « DI CHIEDERVI SE SIETE IL DOTTOR BENASSIS. NON SONO DI QUI, ED ERO IMPAZIENTE DI CONOSCERVI; MI SCUSERETE PERTANTO SE SONO VENUTO A CERCARVI SUL VOSTRO CAMPO DI BATTAGLIA ANZI CHE ASPETTARVI A CASA VOSTRA. MA NON INCOMODATEVI, FATE IL VOSTRO LAVORO. QUANDO AVRETE FINITO, VI DIRÒ IL MOTIVO DELLA MIA VISITA. » SI APPOGGIÒ AL TAVOLO E RESTÒ IN SILENZIO. IL FUOCO DIFONDEVA NELLA CAPANNA UNA LUCE PIÙ VIVA DI QUELLA DEL SOLE, I CUI RAGGI, INTERCETTATI DALLA CIMA DELLE MONTAGNE, NON ARRIVAVANO MAI IN QUELLA PARTE DELLA VALLE. BENASSIS, IL MEDICO CANTONALE, RESTÒ CON LE BRACCIA CONSERTE, ASCOLTÒ FREDDAMENTE LE PAROLE DI GENESTAS, GLI RESE IL SALUTO E SI VOLTÒ VERSO L'AMMALATO, NON PENSANDO DI ESSERE OGGETTO DI UNA COSÌ PROFONDA ATTENZIONE. GENESTAS INTUÌ QUALCHE MISTERO IN QUELLA VITA COSÌ OSCURA E, OSSERVANDO QUEI LINEAMENTI NON COMUNI, SI CHIEDEVA IN CUOR SUO PER QUALE AVVENTURA MAI QUELL'UOMO FOSSE RIMASTO UN MEDICO DI CAMPAGNA. DOPO CHE EBBE MINUZIOSAMENTE SCRUTATO QUER VOLTO CHE, PUR SOMIGLIANDO A TUTTE LE ALTRE FACCE UMANE, LASCIAVA INTRAVEDERE UN'ESISTENZA SEGRETA IN CONTRASTO CON L'APPARENTE MESCHINITÀ, GENESTAS FU COSTRETTO A CONDIVIDERE L'ATTENZIONE CHE IL MEDICO PRESTAVA AL MALATO, E CIÒ LO PORTÒ A CAMBIARE COMPLETAMENTE IL CORSO DEI SUOI PENSIERI. NONOSTANTE LE MOLTEPLICI ESPERIENZE DELLA VITA MILITARE, IL VECCHIO UFFICIALE EBBE UN MOTO DI SORPRESA MISTA AD ORRORE NEL VEDERE UN VOLTO UMANO IN CUI NON DOVEVA MAI AVER BRILLATO LA LUCE DELL'INTELLIGENZA, UN VOLTO LIVIDO, IN CUI LA SOFFERENZA APPARIVA MUTA E NATURALE COME SUL VISO DI UN BIMBO CHE NON SA ANCORA PARLARE E NON È PIÙ CAPACE DI PIANGERE, IL VOLTO ANIMALESCO, INSOMMA, DI UN VECCHIO IDIOTA IN PUNTO DI MORTE. L'IDIOTA ERA IL SOLO TIPO UMANO CHE IL CAPITANO NON AVESSA ANCORA CONOSCIUTO. VEDENDO UNA FRONTE DOVE LA PELLE RICADEVA FORMANDO UNA SPESSA PIEGA ROTONDA, DUE OCCHI**

**SIMILI A QUELLI DI UN PESCE MORTO, UNA TESTA SCHIACCIATA E COME PRIVA DI ORGANI DEI SENSI, SULLA QUALE CRESCEVANO RADII CAPELLI STENTI PER MANCANZA DI NUTRIMENTO, CHI NON AVREBBE PROVATO COME GENESTAS UN SENTIMENTO DI INVOLONTARIO RIBREZZO PER UN ESSERE CHE NON AVEVA NÉ LA BELLEZZA DELL'ANIMALE NÉ LE DOTI DELL'UOMO?, CHE NON AVEVA MAI AVUTO NÉ RAGIONE NÉ ISTINTO, E NON AVEVA MAI CAPITO NE PARLATO UN QUALSIASI LINGUAGGIO? VEDENDO ARRIVARE QUEL POVERO ESSERE ALLA FINE DI QUALCOSA CHE NON ERA LA VITA, PAREVA IMPOSSIBILE CHE SI POTESSE PROVARE QUALCHE DOLORE.**

**LA CAMPANA DEL VILLAGGIO COMINCIÒ A SUONARE I SUOI LENTI RINTOCCHI PER COMUNICARE AI FEDELI LA MORTE DI UNO DI LORO.**

**IL DOTTOR BENASSIS DOPO AVER OSSERVATO A LUNGO QUELLA FACCIA SMORTA E QUEGLI OCCHI SENZA LUCE, PRESE DOLCEMENTE LA MANO DELL'IDIOTA E GLI TASTÒ IL POLSO. " IL BAGNO NON FA EFFETTO, - DISSE SCUOTENDO IL CAPO- RIMETTIAMOLO A LETTO. " PRESE EGLI STESSO QUELLA MASSA DI CARNE, LA PORTÒ SUL GIACIGLIO, DA DOVE PROBABILMENTE L'AVEVA APPENA TOLTO, E VE L'ADAGIÒ CON CURA, POI DISTESE LE GAMBE DEL MALATO ORAMAI QUASI FREDDE, APPOGGIANDOGLI LA MANO E LA TESTA CON L'ATTENZIONE CHE UNA MADRE POTREBBE AVERE PER IL SUO BAMBINO.**

### **HONORE DE BALZAC, SEC. XIX**

**SI SUOL DIRE CHE PER FARE DELLE SCOPERTE BISOGNA ESSERE IGNORANTI. QUESTA OPINIONE, DI PER SE FALSA, NASCONDE TUTTAVIA UNA VERITÀ. ESSA SIGNIFICA CHE È MEGLIO NON SAPER NULLA ANZICHE OSTINARSI SU IDEE FISSE BASATE SU TEORIE CHE SI VOGLIONO CONFERMARE A OGNI COSTO TRASCURANDO QUELLO CHE NON SI ACCORDA CON ESSE. QUESTO MODO DI PENSARE È UNO DEI PIU DANNOSI ED È IL PEGGIORE NEMICO DELL'IMMAGINAZIONE. INFATTI LA SCOPERTA CONSISTE GENERALMENTE IN UN RAPPORTO NON PREVISTO E CHE NON È STATO PRESO IN CONSIDERAZIONE DALLA TEORIA; ALTRIMENTI SAREBBE UN RÀPPORTO PREVISTO. UN UOMO IGNORANTE: CHE NON CONOSCESSE LA TEORIA SI TROVEREBBE INFATTI SOTTO QUESTO ASPETTO NELLE MIGLIORI CONDIZIONI; LA TEORIA NON LO INTRALCEREBBE E NON GLI IMPEDIREBBE DI VEDERE FATTI NUOVI CHE INVECE RIMANGONO NASCOSTI A CHI È PRESO ESCLUSIVAMENTE DA UNA DOTTRINA. DICIAMO SUBITO PERÒ CHE NON SI VUOLE FARE DELL'IGNORANZA UNA REGOLA. PIU SI È COLTI, PIU SI HA CONOSCENZA DI FATTI ANTCEDENTI, PIU LA MENTE SARÀ ATTA A FARE SCOPERTE GRANDI E FECONDE. SOLO BISOGNA, COME ABBIAMO GIÀ DETTO, CONSERVARE LA PROPRIA LIBERTÀ DI PENSIERO E CREDERE CHE IN NATURA POTREBBE AVVENIRE ANCHE QUELLO CHE CI SEMBRA ASSURDO SECONDO LE NOSTRE TEORIE.**

**DAVANTI AL RISULTATO DI UN ESPERIMENTO BISOGNA FAR TA-**

**CERE LA PROPRIA OPINIONE E QUELLA DEGLI ALTRI. IN CASO CONTRARIO LA MENTE NON È PIU LIBERA E INVECE DI RICERCARE LA VERITÀ, SI FA DELLA SCIENZA GRETTA, SI SI MESCOLANO LA VANITÀ PERSONALE E LE ALTRE PASSIONI UMANE. L 'AMOR PROPIO NON DEVE INVECE AVER NULLA A CHE FARE CON LE DICUSSIONI SCIENTIFICHE. QUANDO DUE MEDICI LITIGANO PER SOSTENERE OGNUNO LE PROPRIE IDEE O IL PROPRIO PUNTO DI VISTA, AL CENTRO DEI LORO ARGOMENTI CONTRADDITTORI C'È DI SICURO UNA COSA SOLA: CHE NESSUNA DELLE DUE TEORIE È IN GRADO DI RAPPRESENTARE LA VERITÀ. LA VERA SCIENZA DOVREBBE RENDERCI MODESTI E TOLLERANTI. SAPPIAMO ASSAI POCO INFATTI E OGNUNO PUÒ SBAGLIARSI A CAUSA DELLE INNUMEREVOLI DIFFICOLTÀ CHE PRESENTA L'INDAGINE DEI FENOMENI NATURALI. MEGLIO FAREMMO AD UNIRE LE NOSTRE FORZE INVECE DI DISPERDERLE E RENDERLE VANE CON DISPUTE PERSONALI. IN CONCLUSIONE, LO SCIENZIATO CHE VUOL TROVARE LA VERITÀ DEVE AVERE LA MENTE LIBERA E SERENA, E, SE POSSIBILE, NON AVER MAI, COME DICE BACONE, L'OCCHIO OFFUSCATO DALLE PASSIONI UMANE.**

### **CLAUDE BERNARD SEC. XIX**

**ABBIAMO AD HEIDELBERG UNA "VIA DEI FILOSOFI" CHE ALCUNI PENSANO SERIAMENTE CHE SIA CHIAMATA COSÌ IN ONORE DELLA NOSTRA DISCIPLINA. IN REALTÀ LA DENOMINAZIONE DELLA STRADA CARATTERIZZA QUEI SINGOLARI INDIVI - DUI CHE PREDILIGONO LE PASSEGGIATE SOLITARIE. È QUESTA LA VERA ORIGINE DEL NOME, QUALSIASI ALTRA COSA SAREBBE DVVERO UN ONORE TROPPO GRANDE PER NOI. PASSEGGIARE DA SOLI, RIFLETTERE IN SOLI - TUDINE È PROPRIO CIÒ CHE, SULL'ESEMPIO DI ROUSSEAU, NELL'ETÀ MODERNA INVITA CIASCUNO A FILOSOFARE. NELLA NATURA RISPLENDE IL POTERE SPIRITUALE DELLA SOLITUDINE. AL LATO OPPOSTO SI TROVA LA MEDICINA PRATICA, LO STUDIO MEDICO, LA SALA D'ASPETTO, IL CAMICE BIANCO E LA PREOCCUPAZIONE DI TUTTI I MALATI PRESENTI. NON È FACILE GETTARE UN PONTE TRA LE DUE SPONDE, SEBBENE MOLTI PONTI ATTRAVERSINO LA NECKAR. CHIARAMENTE LA FILOSOFIA È CONSAPEVOLE , DELLA PROPRIA ENORME DISTANZA DALLA PRASSI.**

### **GADAMER**

**ABBIAMO RINUNCIATO A CONSIDERARE NOI STESSI COME SOGGETTI DELLA STORIA, E AL NOSTRO POSTO ABBIAMO COLLOCATO ALTRI SOGGETTI DELLA STORIA, ANZI UN SOLO SOGGETTO: LA TECNICA.....DAL SUO CORSO INFATTI, E DAL SUO IMPIEGO DIPENDE L'ESSERE O IL NON ESSERE DELL'UMANITÀ. CAMBIARE IL MONDO NON BASTA. LO FACCIAMO COMUNQUE. E, IN LARGA MISURA, QUESTO CAMBIAMENTO AVVIENE PERSINO SENZA LA NOSTRA COLLABORAZIONE. NOSTRO COMPITO È**

**ANCHE INTERPRETARLO. E CIÒ PRECISAMENTE, PER CAMBIARE IL CAMBIAMENTO. AFFINCHÉ IL MONDO NON CONTINUI A CAMBIARE SENZA DI NOI. E, ALLA FINE, NON SI CAMBI IN UN MONDO SENZA DI NOI.**

**GUNTHER ANDERS**

**SI CHIEDE DA ALCUNI PERCHÉ L'ARTE DELLA MEDICINA NON SIA COMPRESA TRA LE DISCIPLINE LIBERALI. PER QUESTO MOTIVO: CHE QUELLE TRATTANO ARGOMENTI INDIVIDUALI, MENTRE LA MEDICINA LI ABBRACCIA TUTTI. AL MEDICO SI CONVIENE CHE CONOSCA LA GRAMMATICA, FINCHÉ SIA IN GRADO DI CAPIRE E DI ESPORRE CIÒ CHE LEGGE. PARIEMENTI LA RETORICA, AFFINCHÉ SIA CAPACE DI DEFINIRE CON ARGOMENTI VALIDI LE MALATTIE CHE ESAMINA. INOLTRE LA LOGICA, PERCHÉ SAPPIA SCEVERARE E CURARE LE CAUSE DELL'INFERMITÀ CON L'AIUTO DELLA RAGIONE. COSÌ PURE L'ARITMETICA PER IL COMPUTO DELLE ORE NEI PAROSSISMI E DEI GIORNI NEI PERIODI DI MALATTIA. NELLO STESSO MODO LA GEOMETRIA, PER LE PROPRIETÀ DELLE PARTI E LA POSIZIONE DEI PUNTI, DEI QUALI INSEGNERÀ CIÒ CHE È OPPORTUNO OSSERVARE. LA MUSICA INOLTRE NON GLI SIA IGNOTA, GIACCHÉ SI LEGGE CHE QUESTA DISCIPLINA HA RISOLTO MOLTI CASI DI MALATTIE, COME FU DI DAVID CHE SANÒ SAUL DALLO SPIRITO IMMONDO CON L'ARTE DELLA MELODIA. ANCHÉ IL MEDICO ASCLEPIADE RISTABILÌ UN UOMO SOGGETTO A FRENESIA FACENDOGLI ASCOLTARE DELLA MUSICA. INFINE CONOSCA L'ASTRONOMIA, PER MEZZO DELLA QUALE POTRÀ CONTEMPLARE IL SISTEMA DELLE STELLE E IL MUTARE DELLE STAGIONI, GIACCHÉ, COME DICE UN MEDICO, I NOSTRI CORPI CAMBIANO CON LE PROPRIETÀ DEI CIELI. PER QUESTO LA MEDICINA È CHIAMATA SECONDA FILOSOFIA, POICHÉ ENTRAMBE LE DISCIPLINE SONO COMPLEMENTARI ALL'UOMO.**

**ISIDORO DI SIVIGLIA, SEC. VI**

**RIAWOLGO IL NASTRO PER LA TERZA VOLTA E LA MUSICA RIPRENDE. NON MI STANCHEREI MAI DI STARE SDRAIATO SUL LETTO AD ASCOLTARE "ANIMALS" DEI PINK FLOYD. COSA DIREBBE DI ME MIO PADRE, SE MI VEDESSE QUI SUL CONFINE DEL PAKISTAN? COME MAI MI È VENUTO IN MENTE MIO PADRE? MORTO PIÙ DI VENT'ANNI FA, QUANDO ERO ANCORA UN RAGAZZO. SARÀ PERCHÉ OGGI SONO ANDATO AL BAZAR E HO VISTO TANTE BICICLETTE. MIO PADRE ERA SEMPRE IN BICICLETTA. COSA DIREBBE DI ME MIO PADRE, A VEDERMI COSÌ LONTANO DA CASA? ANCHÉ LUI SE NE È ANDATO PRESTO, DANNATAMENTE TROPPO PRESTO PER ME. MA LUI NON L'HA MAI VOLUTO, SEMPLICEMENTE NON HA AVUTO SCELTA. IO INVECE POTREI FAME A MENO, POTREI ESSERE A CASA CON TERESA, E CON CECILIA, A PORTARE LA MIA BAMBINA IN BICICLETTA. PERCHÉ, INVECE, MI TROVO LÌ, IN QUELLA STANZA FREDDA TRA LE MONTAGNE**

**DEL BALUCHISTAN?**

**IL LAVORO. QUELLO STRANO IMPULSO DI AFFERMARSI CHE, COME DICE TERESA- "È COSÌ ESSENZIALE PER VOI UOMINI". IL LAVORO PRIMA DI TUTTO, PRIMA DEGLI AFFETTI, DELLA FAMIGLIA, IL LAVORO COME MEZZO DI AUTOREALIZZAZIONE.**

**MA NO, NON È COSÌ. E' CHE QUI STO FACENDO QUALCOSA DI UTILE, CHE METTE D'ACCORDO LA MIA PROFESSIONE CON LA MIA OPINIONE SULLA VITA E LE SUE VICENDE. VOGLIO CREDERE CHE SIA COSÌ.**

**IN FONDO SONO LE STESSE IDEE, QUELLE CHE MI FACEVANO SFILARE IN CENTO CORTEI NEL SESSANTOTTO E CHE ORA MI HANNO PORTATO NEL BALUCHISTAN. IDEE DI SOLIDARIETÀ, CONSAPEVOLEZZA DI ESSERE IN QUALCHE MODO IN DEBITO, CIASCUNO DI NOI, VERSO I PIÙ SVENTURATI DELLA TERRA.**

**E QUI CE NE SONO TANTI, CHE SI RITROVANO MUTILATI, O CON UNA SCHEGGIA DI BOMBA IN PANCIA, SENZA COLPA.**

**MOLTI DI LORO NON SOPRAVVIVONO, NON RIESCONO A SOPPORTARE IL LUNGO VIAGGIO SULLE MONTAGNE, A DORSO DI MULO, QUALCHE VOLTA STESI SU UN CARRETTO. ARRIVANO SPORCHI E SFINITI AL NOSTRO OSPEDALE, CON IL TURBANTE E LA BARBA PIENI DI TERRA, I VESTITI STRACCIATI E INCROSTATI DI SANGUE... È GIUSTO CHE CI SIA QUALCUNO AD ASPETTARLI, È UMANO. NO, NO. ANCORA UNA VOLTA UNA SPIEGAZIONE DI COPERTURA, BELLA E COMODA, DI QUELLE CHE GRATIFICANO E FANNO TORNARE I CONTI, CHE PIACCIONO PERCHÉ FANNO IL LIFTING, PERCHÉ METTONO IN PACE QUELLO CHE HAI DENTRO E LO GIUSTIFICANO CON QUELLO CHE APPARE AL DI FUORI. SONO QUI, PIUTTOSTO, PERCHÉ NON HO MAI RETTO LA ROUTINE, PER SODDISFARE LA MIA VOGLIA DI VIAGGIARE, CURIOSARE E NON SOLO. PERCHÉ È UNA SFIDA CHE ROMPE LA MONOTONIA, TANTO PIÙ AFFASCINANTE QUANTO PIÙ DIFFICILE.**

**RIUSCIRE A FARCELA. RIUSCIRE A VINCERE, COME FOSSE UN GIOCO. E FORSE È UN GIOCO, UN GIOCO DI FANTASIA. DI AVENTURA...**

**COME QUANDO ANDAVAMO IN BICI, IO E MIO PADRE, NEI PRATI VICINO A CASA: ALLORA BASTAVA UN BOSCHETTO O UN RUSCELLO PIENO DI RANE PER FARMI SOGNARE, ORA MI SERVE DI PIÙ.**

**MALEDETTI PINK FLOYD. CHE DIVIDONO LA MENTE E TI FANNO DISCUTERE CON TE STESSO, SDOPPIATO. QUELLO CHE SEI E QUELLO CHE VUOI ESSERE, QUELLO CHE DICI E QUELLO CHE PENSI. È IN FONDO SO BENISSIMO CHI HA RAGIONE, TRA I DUE CONTENDENTI, E CHI STA RECITANDO LA COMMEDIA, ED ECCO CHE ANIVANO ANGOSCE E RIMORSI, COME LA CARICA DEI 101. BUSSANO ALLA PORTA...**

**NO, NIENTE DÀLMATA, È GLEN, LA CAPO-INFENNIERA NEOZELANDESE, CHE MI PIOMBA IN CAMERA COME UN CICLONE. "EHI, TI HO CHIAMATO DIECI VOLTE E NON HAI MAI RISPOSTO! A CHE STAI PENSANDO?"**

**" A UNA BICICLETTA.. ".**

**"NON STAI BENE. ARE YOU SICK?-**

**"I'M OK, I'M FINE. "**

**"DOBBIAMO ANDARE IN OSPEDALE. "**

**E' ARRIVATO UN ALTRO DI QUEI DISGRAZIATI, DEI QUALI, COMUNQUE**

**SONO QUI AOCCUPARMI, A INTERROMPERE IMPOSSIBILI DIALOGHI CON MIO PADRE E DIFFICILI CONFESSIONI A MIA FIGLIA.**

**MENO MALE. NON SEMPRE SI RIESCE A GUARDARSI DENTRO FINO IN FONDO, E QUANDO LO SI FA È DIFFICILE E SCOMODO SCRIVERE QUEL CHE SI È VISTO.**

**DA “ POMODORI VERDI” DI GINO STRADA**

**OCCORRE CERCARE DI RIMEDIARE AGLI ERRORI CON L'ATTENZIONE E NON CON LA VOLONTÀ. La volontà fa presa solo su alcuni movimenti di alcuni muscoli, insieme alla rappresentazione dello spostamento degli oggetti vicini. Posso voler mettere la mia mano aperta sul tavolo. Se la purezza interiore o l'ispirazione o la verità nel pensiero fossero necessariamente associati ad attitudini di questo genere, potrebbero essere oggetto di volontà. L'orgoglio è un simile irrigidimento. Nell'orgoglioso c'è mancanza di grazia (nel doppio senso della parola). E' l'effetto di un errore.**

**L'ATTENZIONE, AL SUO GRADO PIÙ ELEVATO, ARRIVA A COINCIDERE CON LA PREGHIERA.**

**L'ATTENZIONE PRESUPPONE LA FEDE E L'AMORE.**

**SE SI RIVOLGE L'INTELLIGENZA VERSO IL BENE, È IMPOSSIBILE CHE A POCO A POCO TUTTA L'ANIMA NON VENGA ATTIRATA, SUO MALGRADO, VERSO IL BENE.**

**L'ATTENZIONE ESTREMA COSTITUISCE NELL'UOMO LA FACOLTÀ CREATRICE.**

**L'AMORE ISTRUISCE GLI DEI E GLI UOMINI, PERCHÉ NESSUNO IMPARA SENZA DESIDERARE DI IMPARARE. LA VERITÀ È RICERCATA NON IN QUANTO VERITÀ MA IN QUANTO BENE.**

**L'ATTENZIONE È LEGATA AL DESIDERIO. NON ALLA VOLONTÀ, MA AL DESIDERIO. O, PIÙ ESATTAMENTE, AL CONSENTIMENTO.**

**SIMONE WEIL, DA “L'ATTENZIONE E LA VOLONTÀ”**

**I PROGRESSI DELLE SCIENZE E LE INVENZIONI DELLA TECNICA ATTESTANO COME NEGLI ESSERI E NELLE FORZE CHE COMPONGONO L'UNIVERSO, REGNI UN ORDINE STUPENDO; E ATTESTANO PURE LA GRANDEZZA DELL'UOMO, CHE SCOPRE TALE ORDINE E CREA GLI STRUMENTI IDONEI PER IMPADRONIRSI DI QUELLE FORZE E VOLGERLE A SUO SERVIZIO.**

**DALL'ENCICLICA “ PACEM IN TERRIS”**

**LA LITANIA PIÙ RICORRENTE DEI NOSTRI TEMPI MOLLI E OPACHI, PANCIA BASSA NELLA SINUSOIDE DELL'ALTERNARSI DELL'UMANA VICENDA, È “NON CI SONO PIÙ VALORI”.**



**MA NON ERA LA LIBERTÀ DELL'UOMO, LA SUA IRRINUNCIABILE SANTITÀ, LA POSTA DEL CONTENDERE?**

**È DUNQUE I TERMINI DELLA QUESTIONE NON RIMANGONO IN QUALCHE MISURA RADICALMENTE GLI STESSI PUR NEI MUTARE DELLE STAGIONI E DELLE INTEMPERIE?**

**A ME CHE TRAFFICO COME POSSO CON L'ETICA DELL'EBRAISMO, GINO STRADA RICORDA I PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ANTROPOLOGIA EBRAICA: NOI TUTTI DISCENDIAMO DA UN SOLO UOMO PERCHÉ NESSUNO POSSA DIRE IL MIO PROGENITORE È MEGLIO DEL TUO.**

**CIONONOSTANTE SIAMO TUTTI DIVERSI L'UNO DALL'ALTRO PERCHÉ NON SIAMO LA SEMPLICE REPLICA DI UN MODELLO, MA UN UNICUM INSOSTITUIBILE CHE PER QUESTO CONTIENE IN SE L'UMANITÀ TUTTA. DUNQUE, CHI SALVA UNA VITA, SALVA L'INTERO UNIVERSO E COSÌ PROGETTA LA SALVEZZA DI NOI TUTTI.**

**MONI OVADIA**

**IL MEDICO È CHIAMATO NELLA STAMBERGA DI UN UOMO ESAUSTO DI FATICA. UNO SGUARDO ALLA SCENA, POCHE INTERROGAZIONI. COMPRENDE. MA COME RIPARARE? COME CONTENDERE ALLA MORTE QUEL POVERO ESSERE STREMATO DI FORZE, DENUTRITO DA PROLUNGATI DIGIUNI, SFERZATO, ANCHE NEL GIACIGLIO DOLOROSO, DALLE PREOCCUPAZIONI PIÙ URGENTI PER LA FAMIGLIA? IL MEDICO NON PUÒ ORDINARE UN CONGRUO NUTRIMENTO RIPARATORE, VITA ALL'APERTO, SOGGIORNO DI RIPOSO E DI RISTORO. OGNI PRESCRIZIONE CONSIMILE È IRONIA FISCHIANTE. È TEORIA CHE SI FRANGE E VA IN COCCI DAVANTI ALLA POVERTÀ DEL -DICIAMOLO PURE -CLIENTE. E ALLORA?**

**DA "IL GIORNALE SANITARIO" 1906**

**GLI STRUMENTI SONO MEZZI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI SCOPI, MA HANNO LA TENDENZA A DIVENTARE SCOPI ESSI STESSI.**

**INIZIALMENTE IL DENARO È UN MEZZO PER ENTRARE IN POSSESSO DI MERCI E TALE POSSESSO E IL RELATIVO CONSUMO SONO LO SCOPO DEL PROCESSO ECONOMICO. IN SEGUITO, IL DENARO PUO' DIVENTARE LO SCOPO DI TALE PROCESSO, CIOÈ LA PRODUZIONE DI MERCI DIVENTA IL MEZZO PER POSSEDERE QUANTITÀ SEMPRE MAGGIORI DI DENARO.**

**GLI STRUMENTI SERVONO INIZIALMENTE A SODDISFARE DEI BISOGNI, POI I BISOGNI SERVONO A POSSEDERE E AD USARE GLI STRUMENTI.**

**QUANDO IL SISTEMA DEI BISOGNI OSTACOLA IN QUALCHE MODO IL SISTEMA DEGLI STRUMENTI, È IL PRIMO SISTEMA E NON IL SECONDO AD ESSERE MODIFICATO.**

**EMANUELE SEVERINO**

**CI SONO LIBRI CHE PIACCIONO E LIBRI CHE MERAVIGLIANO E MUOVONO.  
C'È UNA BELLA DIFFERENZA.  
PIACCIONO I LIBRI BELLI, CON LA LORO FORMA DI SONATA O DI SINFONIA.  
MA I LIBRI CHE MERAVIGLIANO SONO UN'ALTRA COSA: TI MUOVONO, NON TI LASCIANO COME  
PRIMA, SI MANIFESTANO NEL VIVERE.  
UN LIBRO MUOVE QUANDO IL SUO MONDO SI SCOPRE CHE È GIÀ QUI E DIVENTA IL CAMPO  
DELL'ESPERIENZA UMANA DOVE L'IO METTE A REPENTAGLIO SE STESSO...FINO A  
SCIOGLIERSI**

**PAOLO BOLLINI, DA " LIBRI CHE MERAVIGLIANO E MUOVONO "**

**DICIAMO ANCORA OGGI CHE IL SOLE SORGE O CHE IL SOLE TRAMONTA. PARLIAMO COME SE  
IL MODELLO COPERNICANO NON AVESSE SOPPIANTATO QUELLO TOLEMAICO.  
METAFORE VUOTE, FIGURE RETORICHE SONO RIMASTE INTRAPPOLATE NELLE IMPALCATURE  
E NEI RECESSI DEL NOSTRO LINGUAGGIO.  
MILIONI DI PAROLE DIFFUSE DALLA STAMPA, DALLA RADIO, DAGLI SCHERMI, UN RONZIO  
INCESSANTE DI COMMENTI, DI OPINIONI AL MINUTO, DI GIUDIZI PONTIFICALI PREIMBALLATI  
INVADONO IL MONDO. IL "DIGEST" E IL "BIGNAMI" IMPERVERSANO.  
LE ENORMITÀ POLITICHE E IL CIRCO EQUESTRE, I BALZI DELLA SCIENZA E DELL'ATLETA,  
L'APOCALISSE E L'INDIGESTIONE NE ESCONO CON LA MEDESIMA SAGOMA.  
NON CI TROVEREMO MAI DI CASA NELLA NOSTRA ASSENZA DI CASA, NELLO SFRATTO DA  
UNA FONDAMENTALE UMANITÀ DI FRONTE ALLE PROVOCAZIONI MONUMENTALI DELLA  
BARBARIE POLITICA E DELLA SERVITÙ TECNOCRATICA.  
NELLA STORIA OCCIDENTALE , UN PARTICOLARE NON VIENE MENZIONATO NÈ DALLA  
TRADIZIONE STORICA, NÈ DAL MITO, NÈ DALLA SACRA SCRITTURA.  
E' UN SABATO.  
ED È DIVENTATO IL PIÙ LUNGO DEI GIORNI.  
SAPPIAMO DI QUEL VENERDÌ CHE IL CRISTIANESIMO RITIENE SIA STATO QUELLO DELLA  
CROCEFISSIONE.  
MA ANCHE IL NON CRISTIANO, L'ATEO, LO CONOSCE: CONOSCE L'INGIUSTIZIA, LA  
SOFFERENZA INTERMINABILE, LO SPRECO, L'ENIGMA BRUTALE DELLA FINE, CHE  
RAPPRESENTANO UNA PARTE COSÌ VASTA NON SOLTANTO DELLA CONDIZIONE UMANA, MA  
DELLA TRAMA QUOTIDIANA DELLE NOSTRE VITE INDIVIDUALI.  
CONOSCIAMO LA SOFFERENZA, LA SCONFITTA DELL'AMORE, LA SOLITUDINE CHE FORMANO  
LA NOSTRA STORIA E IL NOSTRO DESTINO.  
SAPPIAMO CHE COSA SIA LA DOMENICA.  
PER IL CRISTIANO SIGNIFICA UN PRESAGIO DELLA RESURREZIONE, DI UNA GIUSTIZIA E DI UN  
AMORE CHE HANNO VINTO LA MORTE.  
SE SIAMO NON CRISTIANI O NON CREDENTI CONOSCIAMO LA DOMENICA IN TERMINI  
ESATTAMENTE ANALOGHI: IL GIORNO DELLA SPERANZA E DELLA FINE DELLA SCHIAVITÙ.  
MA A NOI SPETTA IL LUNGO VIAGGIO DEL SABATO, TRA LA SOFFERENZA, LA SOLITUDINE, LO  
SPRECO INDICIBILE E IL SOGNO DI LIBERAZIONE E DI RINASCITA.  
UNA IMMENSITÀ DI ATTESA CHE SPETTA ALL'UOMO.**

**GEORGE STEINER, DA " VERE PRESENZE "**

**L'ATTENZIONE AL SUO GRADO PIÙ ELEVATO COINCIDE CON LA PREGHIERA.**

**L'ATTENZIONE PURA PRESUPPONE FEDE E AMORE.**

**SE L'INTELLIGENZA È RIVOLTA VERSO IL BENE, È IMPOSSIBILE CHE TUTTA L'ANIMA NON VENGA ATTIRATA VERSO IL BENE.**

**L'ATTENZIONE ESTREMA COSTITUISCE LA FACOLTÀ CREATRICE.**

**L'AMORE ISTRUISCE GLI DEI E GLI UOMINI, PERCHÈ NESSUNO IMPARA SENZA DESIDERARE DI IMPARARE.**

**LA VERITÀ È RICERCATA NON IN QUANTO VERITÀ, MA IN QUANTO BENE.**

**OCCORRE RIMEDIARE AGLI ERRORI CON L'ATTENZIONE E NON CON LA VOLONTÀ.**

**LA VOLONTÀ AGISCE SU ALCUNI MOVIMENTI DEI MUSCOLI.**

**SE LA PUREZZA INTERIORE O L'ISPIRAZIONE O LA VERITÀ NEL PENSIERO FOSSERO NECESSARIAMENTE ASSOCIATI ALLA FORZA, POTREBBERO ESSERE OGGETTO DI VOLONTÀ.**

**L'ORGOGGIO È UN SIMILE IRRIGIDIMENTO: È MANCANZA DI GRAZIA, È L'EFFETTO DI UN ERRORE.**

**L'ATTENZIONE PURA È LEGATA AL DESIDERIO.**

**NON ALLA VOLONTÀ, MA AL DESIDERIO.**

**O PIÙ ESATTAMENTE AL CONSENTIMENTO**

**SIMONE WEIL, DA "L'OMBRA E LA GRAZIA"**

**"UN UOMO SCENDEVA DA GERUSALEMME A GERICO E INCAPPÒ NEI BRIGANTI CHE LO SPOGLIARONO, LO PERCOSSERO E POI SE NE ANDARONO LASCIANDOLO MEZZO MORTO. PER CASO, UN SACERDOTE SCENDEVA PER QUELLA MEDESIMA STRADA E QUANDO LO VIDE PASSÒ OLTRE DALL'ALTRA PARTE.**

**ANCHE UN LEVITA, GIUNTO IN QUEL LUOGO, LO VIDE E PASSÒ OLTRE.**

**INVECE UN SAMARITANO, CHE ERA IN VIAGGIO, PASSANDOGLI ACCANTO LO VIDE E NE EBBE COMPASSIONE.. GLI SI FECE VICINO, GLI FASCIÒ LE FERITE , VERSANDOVVI OLIO E VINO; POI CARICATELO SOPRA IL SUO GIUMENTO, LO PORTÒ A UNA LOCANDA E SI PRESE CURA DI LUI.**

**IL GIORNO SEGUENTE, ESTRASSE DUE DENARI E LI DIEDO ALL'ALBERGATORE DICENDO:**

**ABBI CURA DI LUI E CIÒ CHE SPENDERAI IN PIÙ, TE LO RIFONDERÒ AL MIO RITORNO.**

**CHI DI QUESTI TRE TI SEMBRA SIA STATO IL PROSSIMO DI COLUI CHE È INCAPPATO NEI BRIGANTI?". QUEGLI RISPOSE: " CHI HA AVUTO COMPASSIONE DI LUI". GESÙ GLI DISSE:**

**" VA E ANCHE TU FA' LO STESSO ".**

**DAI VANGELI**

**AMO L'UMANITÀ, MA QUANTO PIÙ AMI L'UMANITÀ TANTO MENO AMO GLI UOMINI.**

**MI SONO SPINTO FINO A CONCEPIRE DI SERVIRE L'UMANITÀ AL PUNTO DA SALIRE SULLA CROCE SE CIÒ FOSSE NECESSARIO.**

**MA INTANTO NON MI SENTO DI ABITARE CON NESSUNO. APPENA QUALCUNO MI È VICINO, ECCO CHE LA SUA PERSONALITÀ OPPRIME IL MIO AMOR PROPRIO E IMPACCIA LA MIA LIBERTÀ.**

**POSSO PRENDERE IN ODIO ANCHE LE MIGLIORI PERSONE: QUESTA PERCHÉ SI ATTARDA A TAVOLA, QUELLA PERCHÉ HA IL RAFFREDDORE E NON FA CHE SOFFIARSI IL NASO.**

**DIVENTO NEMICO DEGLI UOMINI APPENA MI VENGONO A CONTATTO.**

**QUANTO PIÙ ODIO GLI UOMINI, TANTO PIÙ SI INFIAMMA IL MIO AMORE PER L'UMANITÀ.**

**DOSTOEVSKIJ, DA "I FRATELLI KARAMAZOV"**

**OGNI COSA SI MUOVE, AMICO MIO.**

**TUTTO È COMINCIATO DALLE NAVI.**

**A MEMORIA D'UOMO, LE NAVI AVEVANO STRISCIATO LUNGO LE COSTE: AD UN TRATTO SE NE ALLONTANARONO E SI SLANCIARONO FUORI, ATTRAVERSANDO IL MARE.**

**ALLORA SI SPARSE UNA VOCE: ESISTONO NUOVI CONTINENTI!**

**E DA QUANDO LE NOSTRE NAVI VI APPRODANO, I CONTINENTI RIDENDO DICONO: IL GRANDE E TEMUTO MARE NON È CHE UN PO' D'ACQUA.**

**LE NOSTRE NAVI VANNO LONTANO, LE NOSTRE COSTELLAZIONI GIRANO NELLO SPAZIO, LA TERRA ALLEGREMENTE RUOTA INTORNO**

**AL SOLE E INSIEME A LEI RUOTANO PESCIVENDOLI, MERCANTI, PRINCIPI E CARDINALI E PERFINO IL PAPA.**

**COME DICE IL POETA? " O ALBA DEL MONDO...!"**

**BERTOLD BRECHT, DA "VITA DI GALILEO"**

**LA SCIENZA PROCEDE SOSTITUENDO LE VECCHIE TEORIE CON NUOVE TEORIE.**

**L'UNIVERSO ARISTOTELICO CONDIZIONA L'ASTRONOMIA CHE VIENE INDOTTA A FIGURARE UNA TERRA CENTRALE E FERMA.**

**L'UNIVERSO NEWTONIANO PRODUCE L'ASTRONOMIA COPERNICANA.**

**UNA VISIONE DEL MONDO LEGA L'ASTRONOMIA ALLE ALTRE SCIENZE E LE PONE IN CONTATTO ANCHE CON IL PENSIERO NON SCIENTIFICO.**

**CIASCUNA ORGANIZZA LA CONOSCENZA.**

**LE RIVOLUZIONI SCIENTIFICHE SONO RIVOLUZIONI ANTROPOLOGICHE, ESISTENZIALI, ETICHE. INTACCANO LA STRUTTURA E LA FORMA DELLA SOCIETÀ.**

**QUELLA COPERNICANA HA SEGNATO IL PASSAGGIO DAL DESTINO ALLA LIBERTÀ, DALL'ORDINE ALLA SCELTA, DALL'ETÀ DELL'INNOCENZA E DELLA PROTEZIONE A QUELLA DELL'INSICUREZZA E DELLA RESPONSABILITÀ.**

**THOMAS KUHN, DA "LA STRUTTURA DELLE RIVOLUZIONI SCIENTIFICHE"**